

## **Video testimonianza dalla testimonianza diretta alla video testimonianza**

Arriverà il momento, purtroppo, che la storia delle deportazioni effettuate dai nazisti entrerà in un nuovo momento, una nuova fase: proseguire senza i sopravvissuti, i testimoni diretti, le vittime di quell'evento che ha segnato profondamente l'umanità.

E' da prendere in considerazione allora l'utilizzo di video testimonianze a sopravvissuti italiani dei Lager nazisti, in modo particolare in ambito scolastico? Il fondo di testimonianze di cui ora si dispone verrà considerato fonte nella ricostruzione storica del fenomeno concentrazionario nazista e delle deportazioni come nella costruzione della memoria?

Se si ritiene che le video testimonianze, nuove fonti, possono trovare un loro utilizzo anche in ambito didattico, si rende necessario affrontare alcuni aspetti riguardanti il come leggere queste fonti e prima ancora, definire il come organizzare le singole video testimonianze per una fruizione didattica.

Naturalmente ci si riferisce a video testimonianze realizzate molti anni dopo la liberazione dei Lager. Si tratta quindi di *narrazioni a distanza* dagli eventi.

Molti gli aspetti da prendere in considerazione: modalità di ripresa, girato o montato, durata,...

Tralasciamo al momento gli aspetti tecnici riguardanti la ripresa per iniziare dal girato.

**Il girato.** Generalmente ha una durata di decine di minuti, 30, 40 e anche di più. Oltre alla durata va considerato che nel girato sono frequenti nella testimonianza i salti temporali, le ripetizioni, le possibili interruzioni, l'uso del gergo del Lager, i riferimenti a luoghi, eventi e persone anche di carattere locale quindi poco conosciuti.

**Il montato.** Si interviene sulla durata dell'intera testimonianza e sui segmenti riferiti alle singole tematiche: arresto, carcerazione, Lager italiano, trasporto, Lager d'oltralpe... Nel realizzare un montaggio è possibile aggiungere molti altri materiali documentari (immagini di repertorio, carte d'archivio, musiche, documenti personali, elementi di grafica...), aggiungendo così alla testimonianza una serie ulteriore di informazioni desunte da altre fonti. Le nuove tecnologie informatiche consentono la creazione di video con menù di navigazione che permettono una lettura non sequenziale della narrazione e scelta dall'utente. Ne consegue una nuova modalità di comunicare, apprendere e leggere la storia.

Da non dimenticare inoltre che sono da affrontare anche i molti aspetti più specifici dell'uso didattico di materiali multimediali.

Quali video testimonianze proporre agli studenti: girato o montato, con o senza inserti? Quale pluralità di approcci possibili?

Mi auspico che anche attraverso questo sito, si possa avviare una comune riflessione tesa a delineare modelli coordinati di lavoro quali concreti aiuti e suggerimenti per una utilizzazione appropriata e consapevole di video testimonianze di ex deportati dei Lager nazisti, in ambito scolastico.

16 maggio 2010